

Un lenzuolo bianco e un minuto di silenzio, Rescaldina ricorda Giovanni Falcone

Pubblicato: Venerdì 21 Maggio 2021



23 maggio 1992, ore 17.57. Sull'autostrada A29, all'altezza di Capaci, esplode una bomba da 500 chili di tritolo piazzata da Cosa Nostra per **uccidere il magistrato Giovanni Falcone**. Insieme a lui saltarono in aria la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Antonio Montinaro, Rocco Dicillo e Vito Schifani. Solo due mesi dopo in via D'Amelio a Palermo farà la stessa fine anche il suo collega **Paolo Borsellino**, insieme agli agenti della scorta Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traiana. Per ricordare il loro sacrificio e mantenere viva la memoria di quelle stragi, oggi il 23 maggio è diventato la **"Giornata della Legalità"**, simbolo di legalità, onestà e coraggio.

Per celebrare la ricorrenza, **Rescaldina** ha deciso di raccogliere l'invito della "Fondazione Falcone" di **appendere un lenzuolo bianco al balcone del municipio e osservare un minuto di silenzio proprio alle 17.57**, l'ora in cui l'autostrada si è aperta in due portandosi via un pezzo della migliore Italia. «Invitiamo la cittadinanza a fare altrettanto – sottolinea l'amministrazione – ad appendere un lenzuolo bianco e ad osservare un momento di raccoglimento alle 17.57, come **segnale di vicinanza e gratitudine a tutte quelle persone che ancora oggi sono in prima linea** per lottare contro la criminalità organizzata».

Alla stessa ora sul canale YouTube e sulla pagina Facebook de **La Tela**, l'osteria sociale nata in un bene sottratto alla criminalità organizzata, e del Comune andrà in onda **"Parole e musica per non**

dimenticare”, un video di musica e parole in ricordo di Giovanni Falcone e di tutti quelli che si battono contro tutte le mafie, con un contributo di Libera Palermo dal luogo dell’attentato.

«In questa lotta è **indispensabile scegliere da che parte stare, non abbiamo alternative**, perché in questi casi le terre di mezzo non sono altro che il miglior terreno di nutrimento per l’avanzata indisturbata della criminalità – aggiungono da Piazza Chiesa -. Anche un solo simbolo può aiutare ad identificare la nostra scelta e caratterizzarci come componenti di quella comunità che non si arrende e che ha deciso da che parte stare. E **insieme noi possiamo vincere, perché siamo di più e perché siamo più forti**, tutti noi, insieme alle migliori forze dello Stato, prendendo ad esempio gli ordinari gesti quotidiani di coraggio, di oggi e di ieri. **Le mafie sono il rigurgito che risale dai peggiori istinti dell’essere umano**: predazione, speculazione, egoismo, arroganza, disprezzo, ingiustizia, dominio dell’essere umano sull’essere umano, ma, come ricordava Giovanni Falcone “La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine”. **Uniamo i nostri ordinari gesti quotidiani per far sì che questa fine arrivi il prima possibile**».

[Leda Mocchetti](#)

leda.mocchetti@legnanonews.com